

ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE N..... DEL

ATTIVITA' 2.1.c PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI PRESIDENZA DELLA REGIONE – PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	Asse 2 Sostenibilità ambientale
A.2: Obiettivo specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale
A3: Obiettivo operativo	Ob. op. 2.1 – Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici
A.4: Attività	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi
A.5: Linea di intervento	A) sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture finalizzate all'early warning; B) realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, incluso quello idrogeologico e idraulico.
A.6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	TemI prioritari
53	Prevenzione dei rischi
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
3.2.1	Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Classificazione CPT	
Ambiente	

CONTENUTO TECNICO**B.1 - Descrizione delle attività**

L'attività prevede la realizzazione di interventi mirati alla prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici sul territorio regionale.

In tale ambito si prevede di intervenire con le seguenti linee di intervento:

A) sviluppo ed utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture.

Specificatamente, gli interventi proposti prevedono l'implementazione di sistemi tecnico scientifici di controllo e l'integrazione di reti di monitoraggio necessari al fine di garantire un sistema regionale integrato di allertamento e di protezione civile, quale presidio permanente e continuativo del territorio ai fini della tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia dell'ambiente e delle infrastrutture.

B) realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio regionale.

A titolo esemplificativo, gli interventi potranno consistere in opere di sistemazione di versanti montani franosi con interventi di ingegneria naturalistica anche mediante realizzazione di reti paramassi, in opere di messa in sicurezza delle carreggiate stradali, di consolidamento di fondazioni, di sostegno a fabbricati, in opere di sistemazione idraulica dei corsi e di difesa spondale e/o idraulica a rafforzamento degli argini fluviali e di ripristino della funzionalità fluviale, in opere di prevenzione dai rischi di allagamento mediante regimazione, captazione e smaltimento delle acque meteoriche per la prevenzione dei danni a infrastrutture, con particolare riguardo alle aree produttive, nonché dei relativi sistemi di controllo della funzionalità delle opere stesse e dei dissesti. Gli interventi saranno attuati nell'ambito dei Piani di intervento della Protezione civile e con riferimento ad aree di massimo pericolo. In particolare per gli interventi relativi al rischio idrogeologico questi saranno circoscritti ai massimi livelli di rischio e pericolosità.

B.2.-Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Enti locali

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Linea di intervento (A): Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale

Linea di intervento (B): Realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data));
- DECE del C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS)

Normativa nazionale

- D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (come aggiornato dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- L. 225/1992 "Servizio nazionale della Protezione civile"
- D.L. 343/2001, conv. in L. 401/2001 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- Ordinanza Pres. Cons. Min. 3309 dd. 11.09.2003 pubblicata sulla G.U. n. 217 di data 18.09.2003 recante "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29.08.2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia;
- Ordinanza Pres. Cons. Min. 3405 dd. 25.02.2005 pubblicata sulla G.U. n. 56 di data 09.03.2005 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi i giorni 31 ottobre e 1 novembre 2004;
- Ordinanza Pres. Cons. Min. 3495 dd. 11.02.2006 pubblicata sulla G.U. n. 44 di data 22.02.2006 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi i giorni 09.09.2005 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- DPR 196/2008 del 03.10.2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- D.G.R. n. 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."
- Legge regionale n. 7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- L.R. n. 14 del 31-V-2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici"
- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 64 del 31-XII-1986 "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile"

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Presidenza della Regione - Protezione Civile della Regione

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Linea di intervento (A)

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con il Presidente della Regione, in qualità di soggetto titolare di delega alle relazioni internazionali. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo POR

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Avvio dell'attività

La Struttura regionale attuatrice avvia le procedure per l'aggiudicazione delle forniture/servizi.

Fase 4: Avvio dell'operazione

Il Direttore centrale stipula i contratti. Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e i termini in essi previsti.

Fase 5: Conclusione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice approva il verbale di collaudo.

Fase 6: Liquidazione del saldo

Tenuto conto dell'esito dei controlli in merito alla documentazione di spesa, la Struttura regionale attuatrice predispone la liquidazione del saldo con Decreto del Direttore centrale competente. A conclusione, predispone il quadro economico finale dell'operazione.

La gestione delle operazioni potrà seguire la procedura speciale (ai sensi dell'art. 16 del Decr. 238/Pres. del 13.9.2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013). In questo caso:

- il decreto di cui alla fase (2) approva le operazioni coerenti con il POR, tra quelle ammesse a finanziamento sul Fondo regionale per la protezione civile, e le impegna sul Fondo POR FESR 2007-2013.
- il decreto di cui alla fase (6) chiede il rimborso, a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013, delle somme spese per le operazioni inizialmente finanziate attraverso il Fondo regionale per la protezione civile. Il rimborso delle somme spese per le operazioni può essere richiesto anche a fronte di stati di avanzamento lavori.
- al momento dell'impegno sul POR le operazioni potranno già essere avviate o addirittura concluse, pertanto le fasi 3, 4 e 5 potranno anticipare o sovrapporsi cronologicamente alle fasi 1,2 e 6.

Linea di intervento (B)

La gestione delle operazioni seguirà la procedura speciale di cui all'art. 16 del Decr. 238/Pres. del 13.9.2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013).

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con il Presidente della Regione, in qualità di soggetto titolare di delega alle relazioni internazionali. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo POR

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Impegno sul Fondo regionale per la Protezione civile

Decreto del soggetto competente che impegna sul Fondo regionale per la Protezione civile la spesa per la realizzazione diretta delle singole opere;

Fase 4: Aggiudicazione lavori

La Protezione civile della Regione completa l'iter progettuale, convoca la Conferenza dei Servizi con tutti gli Enti interessati, il cui parere tiene luogo dei necessari provvedimenti autorizzativi, provvede all'aggiudicazione dei lavori e alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sul POR con decreto del Direttore centrale;

Fase 5: Avvio dell'operazione

Corrisponde alla data del verbale di consegna dei lavori;

Fase 6: Conclusione dell'operazione

Corrisponde al certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

Fase 7: Liquidazione del saldo

Eventuale rideterminazione finale della spesa e decreto del Direttore centrale che richiede il rimborso, a valere sul Fondo POR.FESR 2007-2013, delle somme spese dal Fondo regionale per la protezione civile per le operazioni. Il rimborso delle somme spese per le operazioni può essere richiesto anche a fronte di stati di avanzamento lavori.

Qualora ragioni di urgenza non consentano alla Regione di provvedere direttamente, la Protezione civile della Regione si avvale degli Enti locali quali soggetti attuatori. In tal caso le fasi 3, 4, 5 e 6 sopra richiamate saranno sostituite dalle seguenti:

Fase 3: Impegno sul Fondo regionale per la Protezione civile e incarico all'Ente locale attuatore

Decreto del soggetto competente che impegna sul Fondo regionale per la Protezione civile la spesa per la realizzazione delle singole opere e incarica l'Ente attuatore di progettare e realizzare le opere necessarie;

Fase 4: Aggiudicazione lavori

L'Ente locale attuatore completa l'iter progettuale. La Protezione civile convoca la Conferenza dei Servizi con tutti gli Enti interessati, il cui parere tiene luogo dei necessari provvedimenti autorizzativi. L'ente locale attuatore provvede all'aggiudicazione dei lavori e dà tempestiva comunicazione delle economie conseguite alla Protezione civile della Regione che, con decreto del Direttore centrale, ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sul POR;

Fase 5: Avvio dell'operazione

Corrisponde alla data del verbale di consegna dei lavori;

Fase 6: Conclusione dell'operazione

Corrisponde al certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Gli Enti locali attuatori sono tenuti a presentare alla Protezione civile della Regione la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere.

Fase 7: Liquidazione del saldo

Eseguite le verifiche di competenza, con decreto del Direttore centrale viene disposta l'erogazione del saldo a valere sul Fondo regionale per la protezione civile;

Al momento dell'impegno sul POR le operazioni potranno già essere avviate o addirittura concluse, pertanto le fasi 3, 4 e 5 potranno anticipare o sovrapporsi cronologicamente alle fasi 1, 2 e 7.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nelle schede di progetto.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Ammissibilità formale:

- Ammissibilità del proponente;
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Criteri generali di ammissibilità:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campi di intervento del FESR definiti dal Regolamento n. 1080/2006, delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e degli obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Divieto di cumulabilità di contributi (art. 54 RECE 1083/2006);

- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (*de minimis*), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 dell'01/04/2008.

Criteri di ammissibilità specifici

Linea di intervento (A)

- Perseguimento dell'obiettivo di implementazione di sistemi tecnico scientifici di controllo e integrazione di reti di monitoraggio finalizzati all'*early warning*;
- Innovazione tecnologica riguardante lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi sistemi di modellazione degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture.

Linea di intervento (B)

- Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di aree con livello di pericolosità P3 e P4 del P.A.I. o di altre aree ad elevato rischio idrogeologico e idraulico individuate con rilevanti strumenti di pianificazione o programmazione;
- Interventi inseriti nel Piano di interventi di Protezione civile;
- Gli interventi mettono in sicurezza dal rischio idrogeologico e idraulico centri abitati e aree industriali al fine del mantenimento e rafforzamento del sistema socioeconomico nonché produttivo.

Criteri di valutazione

Linea di intervento (A)

- Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio;
- Numero di stazioni/sensori di monitoraggio;
- Superficie interessata dall'attività di monitoraggio;
- Parametri ambientali monitorati.

Linea di intervento (B)

- Grado di cantierabilità del progetto;
- Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza.

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili
<p>Linea di intervento tipo A)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>acquisizione di beni¹</i> - <i>acquisizione di servizi²</i> - <i>IVA³, distinta per le voci di spesa cui si riferisce</i> <p>Linea di intervento tipo B)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)</i> - <i>acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare⁴</i> - <i>acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare⁴</i> - <i>altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare⁴</i> - <i>altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare⁴</i> - <i>lavori in appalto⁵</i> - <i>lavori non in appalto⁵ (compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)</i> - <i>acquisizione di beni</i> - <i>acquisizione di servizi</i> - <i>spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori</i> - <i>spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi in appalto</i> - <i>imprevisti</i> - <i>accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali</i> - <i>IVA⁴ su:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>spese di progettazione e studi</i> • <i>altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare</i> • <i>attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori</i> - <i>IVA³ su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce</i>

NOTE:

- *Nota 1): a titolo esemplificativo strumentazioni di misura, dispositivi hardware e software per il funzionamento dei sensori e il loro interfacciamento alla Sala operativa*
- *Nota 2): a titolo esemplificativo realizzazione di studi propedeutici e creazione di modelli per l'elaborazione dei dati acquisiti dalla strumentazione, allestimento dei siti di installazione con predisposizione dei collegamenti tecnologici necessari*
- *Nota 3): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008*
- *Nota 4): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008*
- *Nota 5): a titolo esemplificativo, gli interventi potranno consistere in opere di sistemazione di versanti montani franosi con interventi di ingegneria naturalistica anche mediante realizzazione di reti paramassi, in opere di messa in sicurezza delle carreggiate stradali, di consolidamento di fondazioni, di sostegno a fabbricati, in opere di sistemazione idraulica dei corsi e di difesa spondale e/o idraulica a rafforzamento degli argini fluviali e di ripristino della funzionalità fluviale, in opere di prevenzione dai rischi di allagamento mediante regimazione, captazione e smaltimento delle acque meteoriche per la prevenzione dei danni a infrastrutture, con particolare riguardo alle aree produttive, nonché dei relativi sistemi di controllo della funzionalità delle opere stesse e dei dissesti.*

C.6 – Tipologia di aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

C.7 – Indicatori• **Indicatori di Programma**

Obiettivo specifico	Indicatori di impatto	Unità di misura		Valore base	Valore atteso
Promuovere la sostenibilità ambientale	Popolazione a rischio idrogeologico	n. ab.		100.000	88.000
Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Unità di misura	COD. CORE UE	Valore base	Valore atteso
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	n. ab.	32	0	12.000
	Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio	n. ab.		316.000	1.180.000
	Parametri ambientali monitorati	n.		17	26
	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	COD. CORE UE		Valore atteso
	Progetti di gestione e prevenzione dei rischi realizzati	n.	31		5
	Stazioni/sensori di monitoraggio	n.			30
	Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza	Kmq			15

- **Indicatori CORE IGRUE**

Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
070 - unità di beni acquistati	n.	
001 – numero studi o progettazioni	n.	
053 – superficie oggetto di intervento	mq	15.000.000
082 - Giornate/uomo prestate	n.	

- **Indicatori occupazionali IGRUE**

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	n.
Giornate/uomo richieste dalla realizzazione dello studio o progetto	n.
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n.

- **Indicatori di risultato QSN**

Indicatori QSN	Unità di misura
Interruzioni del servizio elettrico	

- **Indicatori ambientali**

Indicatori Ambientali	Unità di misura
Progetti di gestione e prevenzione dei rischi realizzati	n. - valore finanziario
Stazioni/sensori di monitoraggio per la prevenzione e gestione dei rischi	n.
Parametri ambientali monitorati	n. - tipologia
Interventi di messa in sicurezza	n. – valore finanziario
- di cui di interventi di ingegneria naturalistica	n. – valore finanziario
Superficie messa in sicurezza	kmq